

fri dell'arte, vale a dire di Raffaello, di Tiziano, di Andrea del Sarto, di Paolo Veronese, di Michel Angelo, dei Caracci, del Wandick, del Olbein di Basilea, del Tintoretto, e tre pezzi del Gherardoun Olandese; oltre ancora a molti Vasi di Cristallo di rocca di smisurata grandezza, Urne di Lapislazzuli, ed altri pezzi grandi di Agate e Diaspri tutti adorni d'oro e di gioje, che si conservano negli Armarj segreti.

Da questa Stanza si entra nella picciola Armeria segreta, dove stanno schierate bellissime armature di acciaio adorne di pietre preziose, e varj stromenti militari di singolare artificio. Si passa poi a mirare la Tribuna preziosa ed insigne che deve servire per la Cappella Reale di S. Lorenzo quando sarà terminata: indi tornando nel Corridore, ed entrando nel ricetto che conduce alle scale per sortire dalla Galleria, si vede questo tutto arricchito di antiche Iscrizioni bellissime, di Urne cinerarie, di Sarcofagi, di Lucerne ed altre preziose anticaglie.

Ora passiamo al *Palazzo Reale* detto de *Pitti*, che è uno de' più maestosi edifizj che si veggano dentro e fuori d'Italia. Fu questo eretto sul disegno del *Brunellesco* da *Luca Pitti* Gentiluomo Fiorentino; ma fino dal tempo di *Cosimo I.* e di *Eleonora di Toledo* sua moglie che lo comperò, divenne abitazione de' *Gran Duchi*. La facciata, lun-